

PREGHIERA

Signore, ho capito che il peccato grave è veramente un'ingratitudine mostruosa verso di Te.

Tu ci hai dato la mente, il corpo, i sentimenti. Chi ti offende gravemente, usa questi stessi tuoi doni per rivoltarsi contro di te, ti scaccia dalla sua vita. Chi continua a commettere peccati gravi deve temere grandemente di scavare "un abisso tra Dio e se stesso", e di rischiare la perdizione eterna.

Dammi lo forza, Signore, di non offenderti mai con dei peccati gravi. Se mi sentissi fortemente tentato, chiamerò in aiuto Te e la Vergine Santissima: datemi voi lo forza di non rovinare la nostra amicizia.



IMPEGNO PER CRESCERE

Farò ogni sforzo, anche eroico, per tenere lontano dalla mia vita ogni peccato grave.

E se per disgrazia ne commettessi qualcuno, andrò al più presto a confessarmi, per ottenere il perdono di Dio.

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

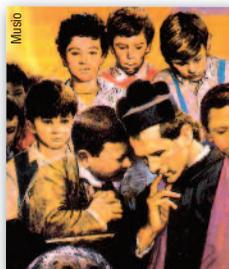
SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

SCHEDA

17

GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Terza: GRANDI REALTÀ DA TENERE
FISSE NELLA MENTE (schede 16-22)

Il peccato grave

- ➔ «DIO, VATTENE VIA»
- ➔ CI SERVIAMO DEI DONI DI DIO PER OFFENDERLO
- ➔ «UN ABISSO TRA VOI E IL VOSTRO DIO»

PENSIERI DI DON BOSCO:

Sapete cosa vuol dire cadere in peccato mortale?

Vuol dire ingiuriare enormemente una Bontà infinita, che è il male più grande che si possa immaginare.



Mi sforzerò di non commettere peccati gravi per non rovinare la mia amicizia con Gesù.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

«**D**io, vattene via». Se tu sapessi figlio mio, che cosa fai quando commetti un peccato grave! Tu volti le spalle a quel Dio che ti ha dato la vita e che ti ha regalato tante cose buone: la giovinezza, la salute, l'intelligenza, la voglia prorompente di essere allegro. Tu disprezzi la sua amicizia.

Chi commette un peccato grave, con i fatti dice a Dio: «**Vattene via. Non so che farmene di te. Non ti voglio più obbedire. Non ti voglio più servire. Non ti voglio più riconoscere come mio Dio. Il mio Dio d'ora in poi sarà quel piacere malvagio, quella vendetta, quell'amicizia cattiva, quei discorsi sporchi, quelle bestemmie, quelle parole contro la fede e la Chiesa.**».

Puoi immaginarti una ingratitudine più vile? Eppure, figlio mio, quando offendiamo gravemente il nostro Dio noi facciamo proprio questo.

Ci serviamo dei doni di Dio per offenderlo. Se tu rifletti, capisci facilmente che questa ingratitudine è veramente grande: per offendere gravemente Dio noi ci serviamo di quegli stessi doni che Dio ci ha dato. Orecchie, occhi, bocca, mani, piedi, memoria, sentimenti, volontà, intelligenza: tutto ci è stato donato da Dio. E noi ci serviamo di questi doni suoi per offenderlo.

Ascolta con attenzione, ti prego, quello che il Signore dice a ciascuno di noi, e quindi anche a te:

«Figlio mio, io ti ho creato dal nulla. Ti ho dato la giovinezza, l'intelligenza e tutto ciò che possiedi di bene. Ti ho fatto nascere nella vera Religione. Ti ho fatto dare il santo Battesimo. Potevo lasciarti morire quando mi offendesti gravemente la prima volta, e invece ti ho conservato in vita per non mandarti all'Inferno. E tu, dimenticando tutta la mia bontà, vuoi servirti dei miei stessi doni per continuare ad offendermi?».

Dobbiamo sentire un profondo dispiacere per avere offeso gravemente un Dio così buono, così pieno di amore per noi sue creature.

«**U**n abisso tra voi e il vostro Dio». Devi anche tenere presente che questo Dio, proprio perché **buono e infinitamen-**



te misericordioso, resta amareggiato quando lo offendi gravemente. Perciò, quanto più a lungo vivi con il peccato grave sulla coscienza, tanto più provochi la sua amarezza. Egli **ama il peccatore, ma non può non odiare il peccato che distrugge l'anima del peccatore.**

Devi seriamente temere che **i tuoi peccati gravi** giungano ad un numero tale che **ti allontanino vertiginosamente da Lui**. Il profeta Isaia, nella Bibbia, ci ammonisce: «*Le vostre iniquità hanno scavato un abisso tra voi e il vostro Dio*» (Isaia, capo 59).

Questo non vuoi dire che ad un certo punto Dio ci tolga la sua misericordia, ma che **il peccatore** è ormai così lontano da Dio che difficilmente **ha il tempo sufficiente per riflettere sulla sua condizione e di pentirsene. E questo, se ci pensi bene, è naturale:** non merita misericordia chi abusa **della misericordia del Signore.**

Ti posso dire che molti hanno vissuto nel peccato con la speranza di convertirsi "poi". Ma è giunta improvvisa la morte, ed è mancato loro il tempo di aggiustare i conti con Dio. C'è quindi da temere gravemente che si siano **eternamente perduti. Devi avere un santo timore che questo possa capitare anche a te.**

Se il Signore ti ha già perdonato numerosi peccati gravi, **devi giustamente temere che altri peccati gravi scavinò un abisso tra te e Dio**, e ti facciano seriamente rischiare l'inferno. Ringrazialo di averti sempre perdonato, e prendi una ferma risoluzione dicendo: «*Signore, se in passato ti ho offeso, nel resto della vita che mi donerai sarò tuo amico, e non tradirò mai più la tua amicizia con peccati gravi, qualunque cosa mi costi.*».

Se invece, per grande grazia del Signore, non l'hai mai offeso gravemente, sii felice, ringrazialo, e **chiedigli che ti dia la forza di difendere sempre, a qualunque costo, la sua amicizia come un tesoro preziosissimo.**

Domenico Savio, un ragazzo

della tua età che fu mio alunno, e che non offese mai gravemente il Signore, tra i suoi impegni fondamentali scrisse: «*Gesù e Maria saranno miei amici*». E subito dopo scrisse ancora: «*La morte, ma non peccati*».

E ti garantisco che Domenico Savio, che io ho conosciuto

molto bene, quando prendeva degli impegni non scherzava: **era disposto a qualunque sacrificio per mantenere la parola che**

aveva dato a Dio. educare



Caro amico, SFORZATI di tenere lontano dalla tua vita ogni peccato grave.